

# Interventi Assisiti con gli Animali in Hospice: una proposta di protocollo operativo

Poles G.\*; Guadagno C.\*; Scagnetto F.\*\*; Notari V.\*\*; Pignatto A.\*\*

**5 RISULTATI** Nei 4 anni di utilizzo del protocollo, dal 2014 ad oggi, si è visto come il ruolo fondamentale venga giocato dall'infermiere come professionista della salute che riconduce l'intervento con l'animale sia in fase di rilevazione dei bisogni secondo il modello teorico di riferimento e, in seconda battuta, in termini di pianificazione assistenziale come importante complemento della dimensione umanizzante e relazionale del paziente che si traduce in vera e propria compliance.

Il protocollo si è dimostrato empiricamente valido, permettendo di monitorare l'andamento degli interventi e di migliorare il servizio dedicato al paziente nel fine vita.

**4 SPERIMENTAZIONE** Lo studio con gruppo controllo, coinvolge U.O. Hospice Casa di Cura Privata Policlinico San Marco Mestre Venezia, U.O. Hospice Fatebenefratelli Venezia, U.O. Hospice Centro Nazaret Mestre Venezia.

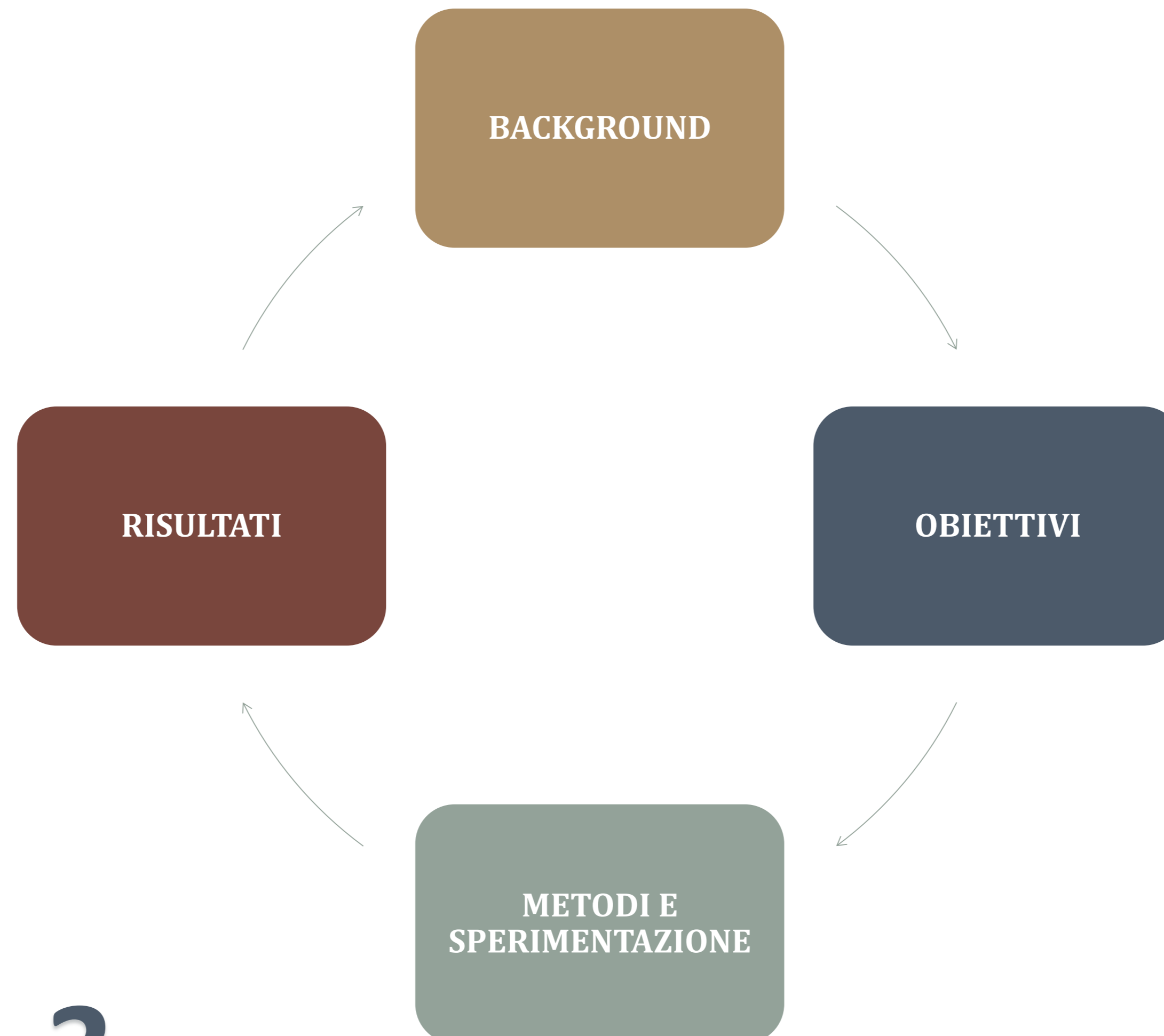
**Campione:** Campione sperimentale (riceve l'intervento con l'animale) e campione di controllo (riceve l'intervento dell'animale nella settimana successiva alla partecipazione la ricerca)

**Strumento:** Hospital Anxiety and Depression Scale - HADS (Zigmond and Snaith, 1983)

**Partner:** ULSS 3 Serenissima Veneziana, Hope Center for Research, IUSVE Istituto Universitario Salesiano Mestre-Venezia.



**1 BACKGROUND** Gli Interventi Assisiti con gli Animali sono riconosciuti dal Ministero della Sanità (accordo Stato, Regioni e Province Autonome Linee Guida Nazionali IAA 03/2015) come interventi utili a migliorare la qualità di vita delle persone attraverso l'interazione con gli animali. Sono interventi che si avvalgono di specifici animali, fra cui il cane, appositamente preparati e prevedono l'impiego di un'équipe multidisciplinare che ha il compito di definire il progetto e di valutare sia il contesto che la metodologia di intervento.



**3 METODI** Il protocollo con relativa matrice di responsabilità tra il responsabile di progetto, coordinatore infermieristico, psicologa di unità operativa, coadiutore dell'animale e medico veterinario di riferimento è stato redatto con l'utilizzo della metodologia concettuale facente riferimento alla norme UNI EN ISO e si costituisce di tre macro fasi:

- preliminare
- operativa
- conclusiva

#### FASE PRELIMINARE

- Individuazione dei pazienti, sulla base di parametri di inclusione medico-assistenziali e psicologici specifici e classificati.
- Preparazione dell'animale pre intervento con iter specifico costituito da fasi individuabili e classificabili.

#### FASE OPERATIVA

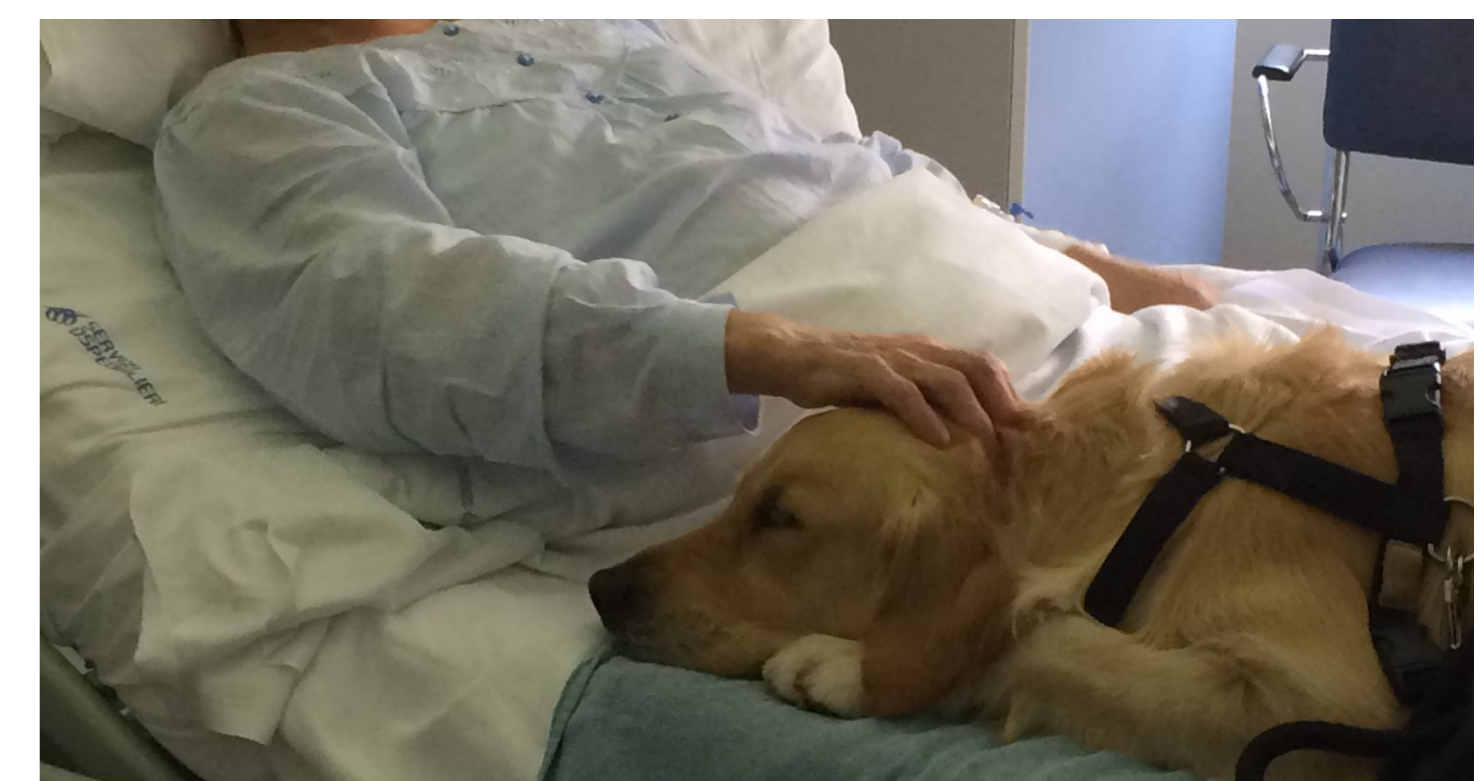
- Apertura del contratto relazionale.
- Erogazione di processi di interazione riabilitativi/relazionali specifici per i quali è stata strutturata un'apposita istruzione operativa.
- Chiusura del contratto relazionale.
- Attuazione di idonee istruzioni operative logistiche e di sanificazione al fine di ripristinare le condizioni del paziente, del personale e dell'ambiente pre intervento.
- Compilazione di apposita modulistica predisposta ad hoc permette di monitorare gli interventi nel breve, medio e lungo termine.

#### FASE CONCLUSIVA

- Verifica delle condizioni psicologiche del paziente e confronto con il team assistenziale.
- Adeguate lavoro di de-stress per l'animale impiegato nell'intervento.
- Ripristino dei materiali utilizzati (teli, giochi e altri oggetti).

## 2 OBIETTIVI

- promuovere il processo di sintonizzazione con il paziente;
- migliorare la qualità della vita;
- favorire il rilassamento;
- stabilire un "luogo sicuro" nel quale il paziente possa esprimere sensazioni ed emozioni relative alla sua condizione, attraverso la dimensione empatica e di accoglienza non giudicante favorita dall'animale;
- favorire l'accedere ad una visione positiva di Sé per affrontare con maggiore serenità il tema della separazione e della morte;
- facilitare la pianificazione assistenziale infermieristica con strumenti relazionali;
- favorire la replicabilità degli interventi in contesti simili;
- garantire rigore metodologico per promuovere ricerche scientifiche.



\* Poles G. Direttore UOC Cure Palliative Ulss 3 Serenissima Regione Veneto

\* Guadagno C. Responsabile U.O.C. Veterinaria Area A/C Ulss 3 Serenissima Regione Veneto

\*\*Notari V. Responsabile Scientifico Hope Center for Research – La Terra di Hope. Mira -VE

\*\*Pignatto A. Coordinatore di Ricerca Hope Center for Research – La Terra di Hope. Mira -VE

\*\*Scagnetto F. Pet Operator Capo Ricerca Hope Center for Research – La Terra di Hope. Mira -VE

## INFORMAZIONI

Dott.ssa Fiorenza Scagnetto

e-mail [fiorenza.scagnetto@laterradihope.it](mailto:fiorenza.scagnetto@laterradihope.it) / Mobile 0039 3891939566

[www.laterradihope.it](http://www.laterradihope.it) / [www.hopelandresearch.org](http://www.hopelandresearch.org)